



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii.



OGGETTO:

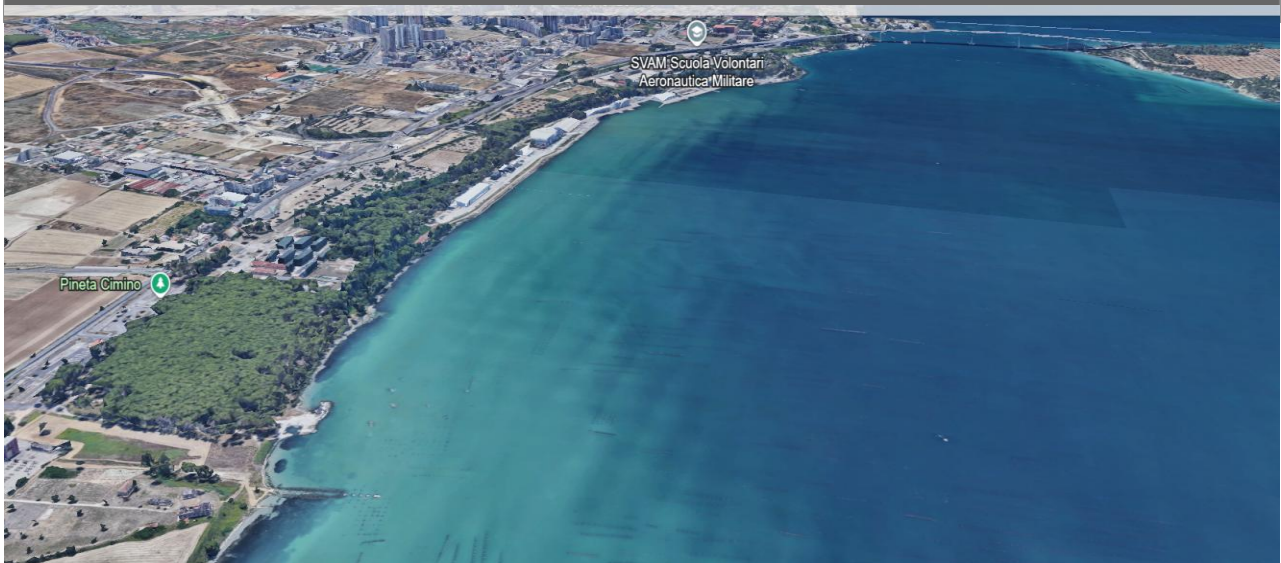
**REALIZZAZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL
CENTRO NAUTICO TORPEDINIERE-
TARANTO**

ELABORATO:

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA
PROGETTAZIONE**

RUP:

ING. ALESSANDRO ZITO



DATA: OTTOBRE 2024

1 PREMESSA

Il decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 e modificato da ultimo dal decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, ha introdotto, norme volte allo stanziamento di fondi e alla nomina di un Commissario straordinario per la realizzazione di tutti gli interventi infrastrutturali occorrenti per i Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026.

In applicazione dell'art. 9 del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023 (di seguito il "DPCM 25 maggio 2023"), è stato nominato, quale Commissario Straordinario di Governo per l'espletamento delle relative attività, il sig. Massimo Ferrarese, con il compito di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

Con Decreto interministeriale del 16 aprile 2024 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, il "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo – Taranto 2026".

Tra le opere infrastrutturali approvate rientra, altresì, l'intervento di realizzazione del Centro Nautico Torpediniere di Taranto in vista dei Giochi del Mediterraneo che si terranno a Taranto nel 2026.

Per lo svolgimento delle competizioni di canoa e canottaggio è necessario progettare e realizzare delle opere a servizio del Centro Nautico che consentano il loro regolare svolgimento.

Il presente Documento di Indirizzo per la Progettazione, con tutti gli allegati ed elaborati che lo compongono, è redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 dello stesso Decreto, riguarda l'intervento di "**Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere – Taranto**" dell'importo complessivo pari a **€.1.736.961,00**; tale importo è ricompreso nell'ambito della provvista finanziaria dell'opera principale (*Centro Nautico Torpediniere di Taranto*) pari a **€.14.635.000,00**.

2 DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Denominazione intervento: "**Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere – Taranto**".

Stazione Appaltante: **Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.**

Codice Unico di Progetto(CUP): **F54H22001050005.**

3 COERENZA PROGRAMMATICA

3.1 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'IMPIANTO SPORTIVO

Si riportano le caratteristiche dell'impianto sportivo oggetto di intervento, che sarà realizzato ed utilizzato per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

Localizzazione: **Taranto.**

Proprietà: **Pubblica.**

Dimensioni spazio sportivo: **Campo di regata da n. 9 corsie: 2.100,00 x 130,00 m.**

Discipline da ospitare: **Canoa/Canottaggio.**



Livello competitivo: Competizioni/Finali.

4 STATO DEI LUOGHI

Il Centro Nautico Sportivo sarà realizzato nella ex Stazione Torpediniere; un'area del Borgo del Comune di Taranto che si sviluppa lungo la rampa Leonardo da Vinci e si affaccia sul primo seno del Mar Piccolo.

Il progetto di realizzazione della Scuola Nautica si sviluppa su una superficie interna di circa 1.800,00 mq. e prevede l'adeguamento alla nuova destinazione d'uso di un edificio esistente ("ex Deposito Gamelle"), la realizzazione di nuove costruzioni e l'adeguamento dell'area esterna.

A completamento e a supporto dell'intervento di realizzazione del nuovo Centro nautico Sportivo è risultato necessario prevedere una serie di opere a mare e a terra funzionali allo svolgimento delle competizioni di canoa e canottaggio.

Queste opere dovranno realizzarsi non solo in prossimità del Centro Nautico Sportivo ma anche in altre aree del Comune di Taranto, in particolare in prossimità del Parco Cimino e della SVAM.

Le infrastrutture a completamento del Centro Nautico, al fine di renderlo pienamente funzionale, sono sinteticamente descritte nella tabella di seguito riportata.

LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTI
STAZIONE EX TORPEDINIERE	<ul style="list-style-type: none">realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;installazione di una gruetta di alaggio;varo in prossimità dell'edificio "ex Gamelle"
LEGA NAVALE ITALIANA	<ul style="list-style-type: none">realizzazione di approdo per mezzi di soccorso e servizio per le regate di Vela e Triathlon
SVAM	<ul style="list-style-type: none">installazione in acqua della zona di arrivo con torretta di arrivo nello specchio acqueo frontale agli hangar della SVAM;realizzazione di aree riservate ai Giudici di Gara e cronometristi, alla stampa e ai mezzi di servizio e soccorso;installazione di tribune per spettatori con area VIP;realizzazione di un pontile per le premiazioni.
PARCO CIMINO	<ul style="list-style-type: none">realizzazione di un deposito per le imbarcazioni;realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;installazione di torretta di partenza e di pontile galleggiante per i barchini di allineamento nella area est del parco;realizzazione di spogliatoi e docce nella parte d'ingresso del parco.

5 CONTRIBUTO DELL'INTERVENTO

Nel quadro della complessiva strategia di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli impianti sportivi del Comune di Taranto, l'intervento di "Realizzazione delle Infrastrutture a Servizio del Centro Nautico Torpediniere – Taranto" si pone l'obiettivo di rendere tale struttura sportiva - destinata a canoa, canottaggio, vela e altri sport nautici - conforme ai regolamenti nazionali ed internazionali e quindi garantire il regolare svolgimento di competizioni nazionali e internazionali nonché eventuali ritiri collegiali delle nazionali per la preparazione a competizioni riservate agli atleti di alto livello.

Il Centro Nautico si configurerà come luogo sempre più qualificato e di riferimento anche per le competizioni nazionali estere, in particolar modo quelle del nord Europa; durante i mesi invernali si potranno così svolgere diversi raduni preparatori sfruttando le più favorevoli condizioni climatiche. Anche le

nazionali del nord Africa e di tutto il bacino del mediterraneo avranno in Taranto il campo regata internazionale geograficamente più vicino a loro.

Saranno evidenti, pertanto, le positive ricadute sull'economia locale e, più specificatamente, per le attività turistico ricettive del comprensorio.

6 PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDIMENTALE

6.1 INDIVIDUAZIONI DELLE FASI DI AFFIDAMENTO

L'intervento di *"Realizzazione delle Infrastrutture a Servizio del Centro Nautico Torpediniere – Taranto"*, dell'importo complessivo pari a **€1.736.961,00**, sarà articolata in due fasi procedurali.

Dovranno essere espletate procedure per i seguenti affidamenti:

- *Servizi di Ingegneria e Architettura relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, al Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione e alla Direzione Lavori ai sensi degli artt. 41 e 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii..*
- *Servizi di Ingegneria e Architettura relativi al Progetto Esecutivo, Esecuzione dei lavori sulla base del progetto esecutivo, approvato ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 36/2023 (appalto integrato).*

I documenti delle fasi procedurali saranno predisposti in conformità ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3, comma 1 lettera n) dell'allegato I.7 dello stesso Decreto.

6.2 PROCEDURE D'APPALTO

La procedura individuata per l'esecuzione dei servizi di Ingegneria e Architettura relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, al Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione e alla Direzione Lavori è quella di affidamento diretto, come disciplinata all'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

6.3 TIPOLOGIA DELL'APPALTO

Il contratto relativo all'esecuzione del servizio di cui al presente documento sarà stipulato *"a corpo"* ai sensi dell'art. 3, allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo le forme di cui all'art. 18 comma 1 dello stesso Decreto.

Per l'esecuzione dei lavori si farà riferimento alle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al Progetto esecutivo dell'opera, sulla base del Capitolato Speciale d'Appalto del Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica come disciplinato dall'art. 2, comma 4 dell'Allegato I.13 del D.Lgs. n. 36/2023.

6.4 CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma dei lavori di *"Realizzazione delle Infrastrutture a Servizio del Centro Nautico Torpediniere – Taranto"* si articolerà sulla base delle fasi e attività di seguito indicate.

Il cronoprogramma dei lavori di cui all'allegato I.7 al presente DIP, prevede una **durata complessiva di quattro mesi (120 g.n.c.)** per la realizzazione di tutte le fasi individuate, fino alla consegna delle aree per la loro messa in funzione.

Successivamente all'approvazione del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione e dei suoi allegati, la prima fase da avviare sarà quella relativa alla procedura di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi al progetto di fattibilità tecnica ed economica, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e alla direzione lavori ai sensi degli artt. 41 e 114 del D.Lgs. n. 36/2023



e dell'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii..

Per l'espletamento di tale procedura è stata stimata una **durata pari a 15 (quindici) giorni**.

Successivamente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico individuato, sarà avviata la redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento, completo di tutto quanto previsto dall'art. 6 dell'allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e sulla base dei rilievi e delle indagini svolte, per cui è stata stimata una **durata pari a 25 (venticinque) giorni**.

Dovranno essere considerati, inoltre, i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi e all'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni comunque denominati, quali quelli che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito:

- *ISPRA*
- *ARPA*
- *Ministero dell'Ambiente*
- *Ministero della Difesa*
- *V.V.F.*
- *Soprintendenza dei beni culturali e paesaggistici*
- *Provincia di Taranto*
- *ASL (SISP – SPESAL)*
- *Direzione Ambiente del Comune di Taranto*
- *Demanio Marittimo Comunale*

Il PFTE dovrà essere sottoposto a preventiva verifica e validazione, ai fini dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante con apposito provvedimento. In mancanza di tale approvazione, l'obbligazione contrattuale dei progettisti non potrà essere considerata perfettamente adempiuta.

Sulla base del progetto di fattibilità tecnico - economica approvato, la Stazione Appaltante avvierà la procedura di scelta e aggiudicazione, ai sensi dell'art. 70 e succ. del D.Lgs. n. 36/2023, per l'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento.

Parallelamente alla procedura di affidamento dell'appalto integrato dovranno anche essere affidati i servizi relativi al collaudo statico, tecnico – funzionale degli impianti e tecnico amministrativo.

La procedura relativa all'aggiudicazione dell'appalto integrato dei lavori sarà di tipo aperto, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023; si precisa che i lavori del presente DIP saranno effettuati dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto integrato dell'opera principale "Realizzazione del Centro Nautico ex Stazione Torpediniere – Taranto".

Al termine della stessa, vengono concessi **30 (trenta) giorni** per la redazione del Progetto Esecutivo, da sottoporre a preventiva verifica, svolta ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettere c) e d) dell'allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023, ed alla successiva validazione da parte del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, prodromica all'approvazione del progetto da parte della Stazione Appaltante.

I lavori di "Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto" avranno una durata pari a **120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi**, come di seguito rappresentato:

FASE OPERA	PERIODO PREVISTO (g.n.c.)
Opere a mare c/o area Stazione ex Torpediniere	20
Opere a mare c/o area Lega Navale Italiana	20
Opere a mare c/o area SVAM	40
Opere a mare c/o area Parco Cimino	40
TOTALE	120

7 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

7.1 LINEE GUIDE DELLE SCELTE PROGETTUALI

La ricerca di un adeguato posizionamento del campo di regata per Canottaggio/Canoa, in considerazione del suo ingombro mt. 2.100,00 x mt. 150,00, ha richiesto non poche attività di ricerca e verifica; ci si è dovuti confrontare con le disponibilità degli spazi, compatibilmente con le concessioni demaniali presenti sul territorio, mitilcolture, nonché i molteplici vincoli ambientali e militari.

Ulteriori fattori ambientali hanno inciso sulla scelta quali: venti prevalenti e altezza media dell'onda.

Molteplici sono stati gli incontri congiunti, ed anche i sopralluoghi effettuati, tra i rappresentanti del Comune di Taranto, la Struttura Commissariale ed il Comitato Organizzatore per XX Giochi del Mediterraneo al fine di verificare tutte le possibili soluzioni e alternative alla realizzazione del campo di regata.

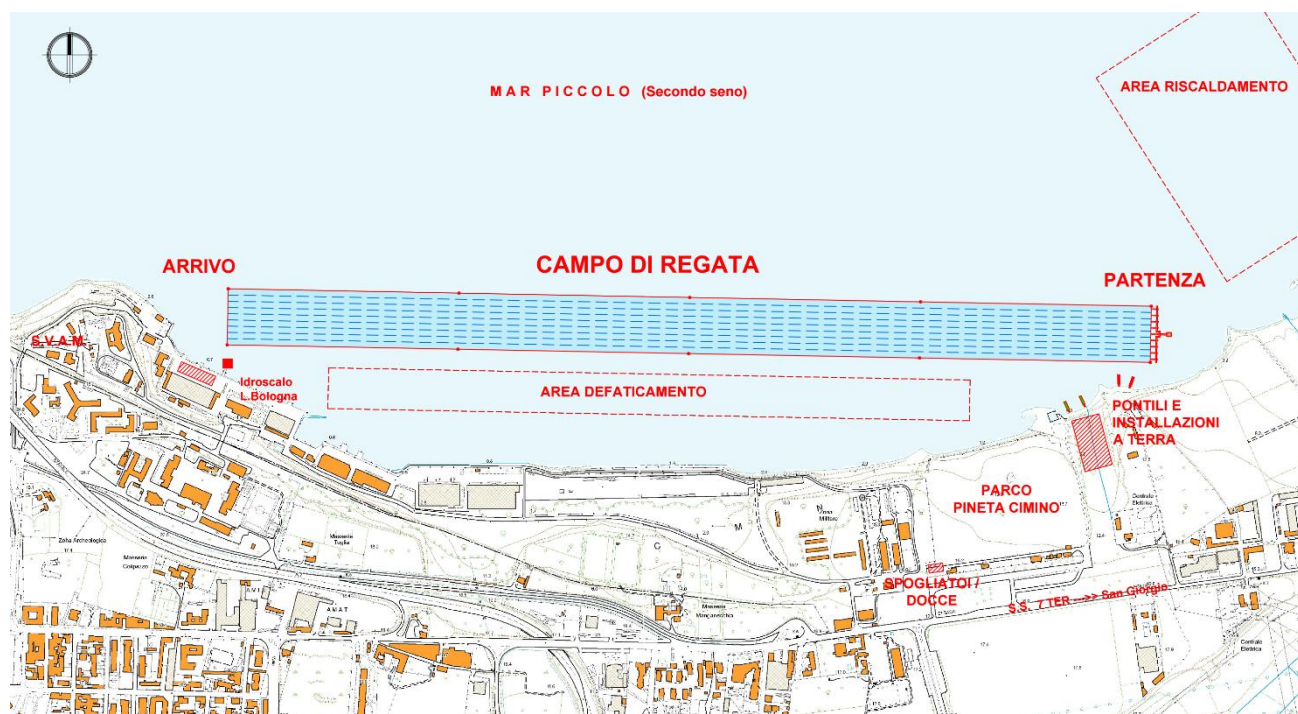


Figura 1 - Campo di regata: ipotesi progettuale.

Il Campo di regata avrà l'ARRIVO situato nell'area prospiciente gli hangar all'interno della SVAM (Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare di Taranto) mentre l'allineamento di PARTENZA sarà ubicata nello

specchio d'acqua prospiciente il Parco Cimino, più precisamente ad est di quest'ultimo a circa 200 mt. dal suo confine est; questa soluzione è quella al momento preferibile per le seguenti motivazioni:

- ✓ Le strutture da realizzare in zona arrivo trovano ampiamente spazio nei piazzali antistanti gli hangar della SVAM, in particolar modo potranno essere realizzate la tribuna temporanea e la torre di arrivo; c'è inoltre la possibilità di realizzare soli servizi annessi (area giudici, antidoping, area VIP, Servizi Igienici temporanei);
- ✓ Il posizionamento dei pontili di premiazione risulta, anch'esso, particolarmente agevole.

Si è giunti a tale soluzione anche per decongestionare il Parco Cimino, che con la presenza contemporanea degli atleti (zona deposito imbarcazioni) e spettatori (zona arrivo) non garantiva la disponibilità tutti gli spazi necessari.

La soluzione progettuale prevede comunque di lasciare nel Parco Cimino l'area di Deposito delle Imbarcazioni e la conseguenziale presenza degli atleti e relativi accompagnatori, nonché i pontili di imbarco e sbarco.

La scelta progettuale del campo di regata presenta il vantaggio di avere scarsissima incidenza sulle esistenti mitilcolture. Anche la circolazione delle imbarcazioni per riscaldamento e defaticamento degli atleti risulta scarsamente intralciata dalla presenza di coltivazioni di cozze.

La scelta progettuale vede, inoltre, coinvolto pienamente il Parco Cimino: grazie alla sua estensione e caratteristiche esso rappresenta un'ottima base per la realizzazione di eventi agonistici con presenza massiccia di atleti e accompagnatori.

Posizionato in una zona di cerniera tra la città e la periferia, il Parco Cimino, con la sua folta vegetazione, gli ampi parcheggi e strutture sportive e di supporto al suo interno, rappresenta una soluzione ottimale per la realizzazione di eventi sportivi in molteplici discipline con partecipazioni di elevato numero di atleti e accompagnatori, senza per questo incidere sulla gestione quotidiana della città.

Degna di nota è anche la potenziale sinergia che si andrà ad instaurare tra le associazioni di mitilicoltori presenti nella zona e la nuova realtà sportiva.

La riqualificazione di tutti gli approdi presenti e la realizzazione di nuovi pontili ad utilizzo promiscuo tra regatanti e mitilicoltori, l'utilizzo di personale e attrezzature della mitilicoltura a servizio delle attività di supporto delle regate, la manutenzione del campo di regata e delle sue strutture affidata alle associazioni di mitilicoltori sono solo alcune delle possibili iniziative sinergiche da porre in essere.

8 INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE

Il progetto di *“Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto”* si pone l'obiettivo di realizzare un campo di regata per canottaggio e canoa, che sia luogo di spettacolo, di intrattenimento e di aggregazione sociale per tutta la collettività, ma soprattutto che sia teatro di eventi sportivi internazionali ed in primis dei Giochi del Mediterraneo 2026.

In particolare vengono di seguito elencate le opere da realizzare suddivise nelle diverse aree di intervento.

Centro Nautico Torpediniere

- ✓ *realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;*
- ✓ *installazione di una gruetta di alaggio;*
- ✓ *varo zona edificio ex Gamelle.*

Descrizione degli interventi

Al fine di garantire l'imbarco/sbarco degli equipaggi e alaggio/varo delle derive a vela e imbarcazioni di Canottaggio/Canoa, il futuro Centro Nautico Torpediniere, previsto nel fabbricato ex-Gamelle, necessita almeno di n. 2 pontili galleggianti delle dimensioni di 20,00 m di (Lunghezza) x 4,90 m (larghezza) ancorati a corpi morti e collegati alla terra ferma per mezzo di passerelle basculanti con dimensioni di 5,00 m (lunghezza) x 2,40 m di larghezza.

La presenza sull'affaccio del futuro Centro Nautico di una moltitudine di pontili in cemento non utilizzabili ed in posizione estremamente ingombrante hanno reso difficile una soluzione adeguata degli approdi per imbarcazioni da regata e allenamento.

Pertanto l'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di un pontile A, evidenziato in rosso, posto in posizione trasversale rispetto alla costa e servito da una sola passerella basculante ed la realizzazione di un pontile B, di colore rosso, in posizione longitudinale rispetto alla banchina e servito da almeno due passerelle equidistanti.

Per permettere la movimentazione delle imbarcazioni tipo gommoni, di supporto e sicurezza alle attività sportive, è necessaria l'installazione di una gru, evidenziata con colore rosso, per l'alaggio e il varo dei natanti, della portata di almeno 3/5 tonnellate.



Figura 2 - Opere a mare nell'ex stazione Torpediniere: Ipotesi progettuale.

Legg Navale Italiana: realizzazione di approdo per mezzi di soccorso e servizio per le regate di Vela e Triathlon;

Descrizione degli interventi

Il Centro Nautico ha sicuramente una posizione strategica che permette un uso promiscuo da parte di discipline nautiche anche molto diverse tra di loro.

In buona sostanza, essere situato all'interno del Mar Piccolo, bacino di acque calme, permette di ospitare discipline quali il canottaggio e la canoa, ma contemporaneamente la vicinanza all'accesso al Mar Grande, acque libere, permette la compresenza di discipline come la Vela e il Sup e tutte le attività sportive previste in mare aperto.

Ovviamente tali peculiarità non possono soddisfare ulteriori e specifiche necessità, quali eventi agonistici specifici di Vela (acque libere) o Canoa/Canottaggio (acque calme).

Bisogna, quindi, in funzione delle competizioni dei XX Giochi del Mediterraneo, ma anche per le manifestazioni sportive future, trovare soluzioni in grado di garantire il regolare svolgimento di eventi sportivi internazionali e nazionali.

Per la Vela, le normative di sicurezza impongono l'approdo al punto più vicino in caso di emergenza: il Centro Nautico risulta effettivamente troppo distanti dai campi di regata di Vela posizionati nel Mar Grande.

Un approdo nei pressi del Campo di Regata anche per i mezzi di servizio (posa boe e assistenza) sarebbe sicuramente auspicabile per una migliore gestione degli eventi agonistici.

Il fabbricato evidenziato nella foto sottostante, fornito di un adeguato approdo tramite pontile galleggiante, rappresenterebbe un'ottima soluzione per le esigenze sopra esposte.

Attualmente tale struttura, anche se utilizzata, versa in evidente stato di degrado.



Figura 3 - Opere a mare nell'ex stazione Torpediniere: Lega Navale.

Area hangar della SVAM (Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare di Taranto)

- ✓ installazione della torretta di arrivo nello specchio acqueo frontale agli hangar della SVAM;
- ✓ realizzazione di aree riservate ai Giudici di Gara e cronometristi, alla stampa e ai mezzi di servizio e soccorso;
- ✓ installazione di tribune per spettatori con area VIP;
- ✓ realizzazione di un pontile per le premiazioni.

Descrizione degli interventi

Come detto in precedenza, a seguito del vaglio delle molteplici soluzioni tra i rappresentanti del Comune di Taranto, la Struttura Commissariale e il Comitato Organizzatore XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 si è giunti alla definizione della seguente soluzione di Campo di Regata per le discipline di Canoa/Canottaggio.

Esso avrà l'ARRIVO situato nell'area prospiciente gli hangar all'interno della SVAM, mentre l'allineamento di PARTENZA sarà ubicato nello specchio d'acqua prospiciente il Parco Cimino, più precisamente ad est di quest'ultimo a circa 200,00 mt. dal suo confine est.

Gli interventi di attuazione del posizionamento del campo di regata si estendono, per una superficiale di circa 2.100,00 metri di lunghezza di campo gara ed ampiezza di circa 130,00 metri (comprendente anche le corsie dedicate all'area di transito per le imbarcazioni di servizio), oltre alle estensioni di estremità per la realizzazione delle linee di ancoraggio e gli spazi di manovra delle imbarcazioni. Il campo gara attraversa, longitudinalmente, il II Seno del Mar Piccolo, disponendosi in toto in area demaniale.

L'intervento dovrà soddisfare i canoni dimensionali e tecnici disciplinati nel Codice di regata, secondo gli standard internazionali della FISA per il canottaggio e ICF per la canoa.

Si provvederà alla messa in opera di ancoraggi al fondale lacustre nei seguenti allineamenti: ai "barchini" o pontone del blocco di partenza; in corrispondenza dei 500, 1000, 1500 metri e, infine, alla sezione dei 2000 metri (traguardo).

Il nuovo campo gara potrà essere vincolato al fondale:

- con fondazioni profonde, realizzate con pali in acciaio cavi, della lunghezza media di circa 20,00 metri, in considerazione di una profondità del fondale di circa mt. 10,00, per garantire una "radice" nel fondale addensato di almeno 10 metri.

La testata libera dei pali sarà altimetricamente al di sotto del livello delle acque del Mar Piccolo di circa 2,00 metri, con l'obiettivo di evitare le interferenze con i natanti e occultare alla vista le nuove infrastrutture e nell'intento di preservare il paesaggio.

La scelta di utilizzare pali cavi è dovuta alla necessità di migliorare la loro portanza, incrementando l'attrito laterale tra il palo e il terreno, per effetto dell'incremento dell'entità della superficie di contatto, ma soprattutto perché è la soluzione già presente massicciamente per le mitilcolture.

La distribuzione dei vincoli è proposta con uno schema con quattro pali allineati ogni 500,00 metri di tracciato, con integrazione alle sezioni d'estremità, in partenza e all'arrivo, di due allineamenti con tre pali - predisposti per orientare i cavi secondari delle corsie - e per realizzare l'ancoraggio e il tensionamento con verricelli.

- in alternativa, mediante "corpi morti", posti sul fondale marino, i quali potranno essere realizzati anche con elementi di "scogliere sommerse", intrinsecamente capaci di ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale sull'ambiente marino.

I cavi longitudinali per la delimitazione delle corsie sono previsti in acciaio zincato a caldo del tipo 6x36WS + IWRC con diametro nominale di 10,00 mm e resistenza caratteristica di 1.770,00 N/mm²; scorreranno a circa - 1,50 ÷ 2,00 metri dal pelo libero dell'acqua, per escludere il rischio di interferenze coi natanti ed evitare affioramenti che costituirebbero un impatto paesaggistico.

È prevista, inoltre, l'installazione di una Torre di arrivo corredata di servizi, quali pontili di imbarco e sbarco per giudici arbitri, assistenti regata e mezzi di servizio e soccorso.

In questa zona troveranno il loro posizionamento anche le attività di segreteria gare e cronometraggio.

Il piazzale che si estende all'interno della SVAM, di fronte agli hangar, ospiterà anche la tribuna spettatori con area VIP per 1.000 persone, nonché il pontile premiazione.

Tutte queste strutture, compresa la torre di arrivo, possono essere realizzate anche con modalità amovibile.

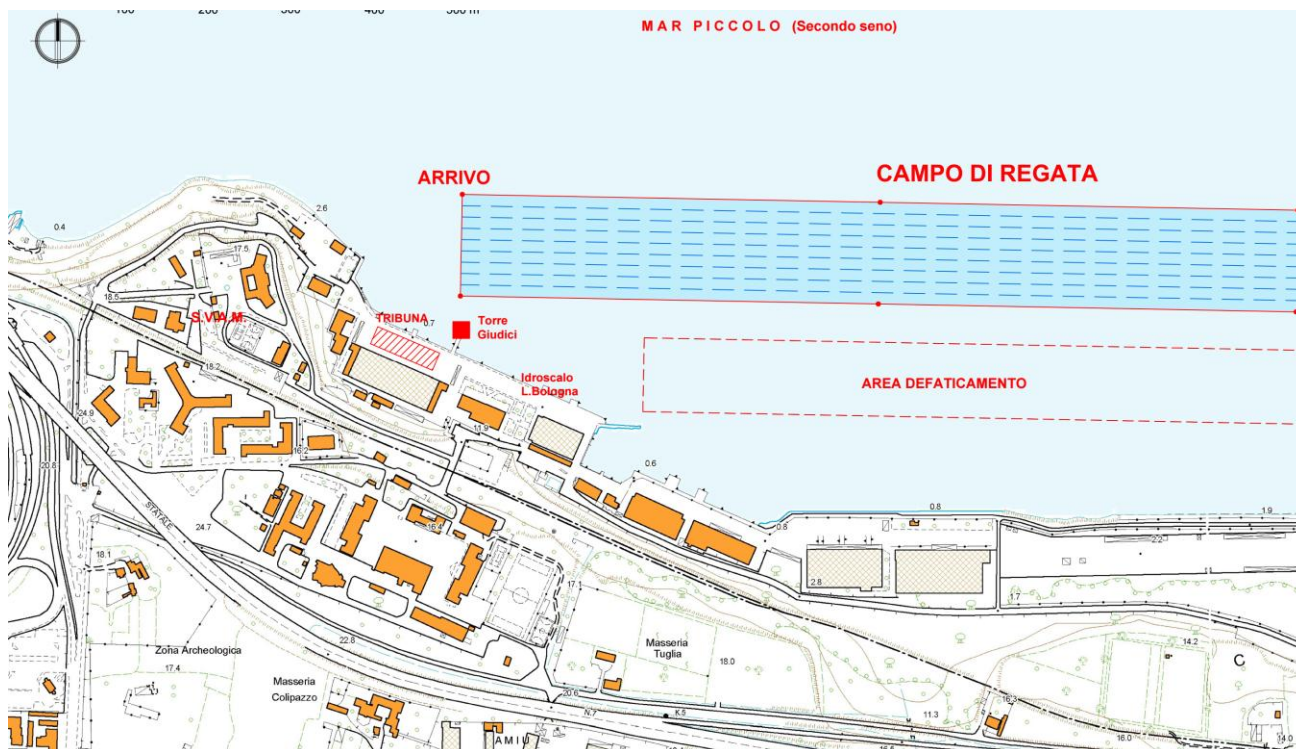


Figura 4 - Opere a mare nell'ex stazione Campo di regata (arrivo) – Area di defaticamento.

Parco Cimino

- realizzazione di un deposito per le imbarcazioni;
- realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;
- installazione di torretta di partenza e di pontile galleggiante per i barchini di allineamento nella area est del parco;
- realizzazione di spogliatoi e docce nella parte d'ingresso del parco.

Descrizione degli interventi

Nell'area di Pineta Cimino si prevedono le seguenti opere:

- Installazione in acqua della zona di partenza formata dalla torretta del giudice di partenza al centro e posteriormente ai barchini/pontili di allineamento con sistema periscopico in grado di adattarsi alle diverse dimensioni delle imbarcazioni.

La zona di partenza è completata da una torretta di allineamento posta a lato delle imbarcazioni.

- Area deposito imbarcazioni con relativi pontili di imbarco / sbarco evidenziati in rosso.

Oltre il perimetro Est del Parco Cimino è presente una strada bianca denominata via Giovanni Antonucci; tale strada conduce sul lato sinistro ad una piazzola in cemento, che si protende sul Mar Piccolo delle dimensioni di circa mt. 30,00 x 50,00, e sul lato destro ad una zona incolta di circa mq. 7.000,00, da adibire a deposito imbarcazioni Canottaggio/Canoa tramite l'ausilio di specifiche rastrelliere.

Tale area, tratteggiata in rosso, non richiede particolari interventi: un prato adeguatamente drenato può rappresentare la soluzione ideale per la finalità prescritta; l'accesso risulta abbastanza agevole per i mezzi di trasporto imbarcazione tramite la su citata via Giovanni Antonucci. La vicinanza dell'accesso al mare fa giustamente propendere per questa scelta di localizzazione.

Nella zona andranno realizzati almeno quattro pontili, con le medesime caratteristiche segnalate per quelli da realizzare in zona Torpediniere per alaggio, evidenziati in verde, e varo, evidenziato in rosso, delle imbarcazioni da regata.

- Area spogliatoi e docce della capacità di circa 50 atleti, in un'area alla sinistra del varco di accesso al Parco Cimino, che potrebbe ospitare tale struttura, da realizzarsi in materiale leggero come buona parte delle strutture già presenti presso il parco.

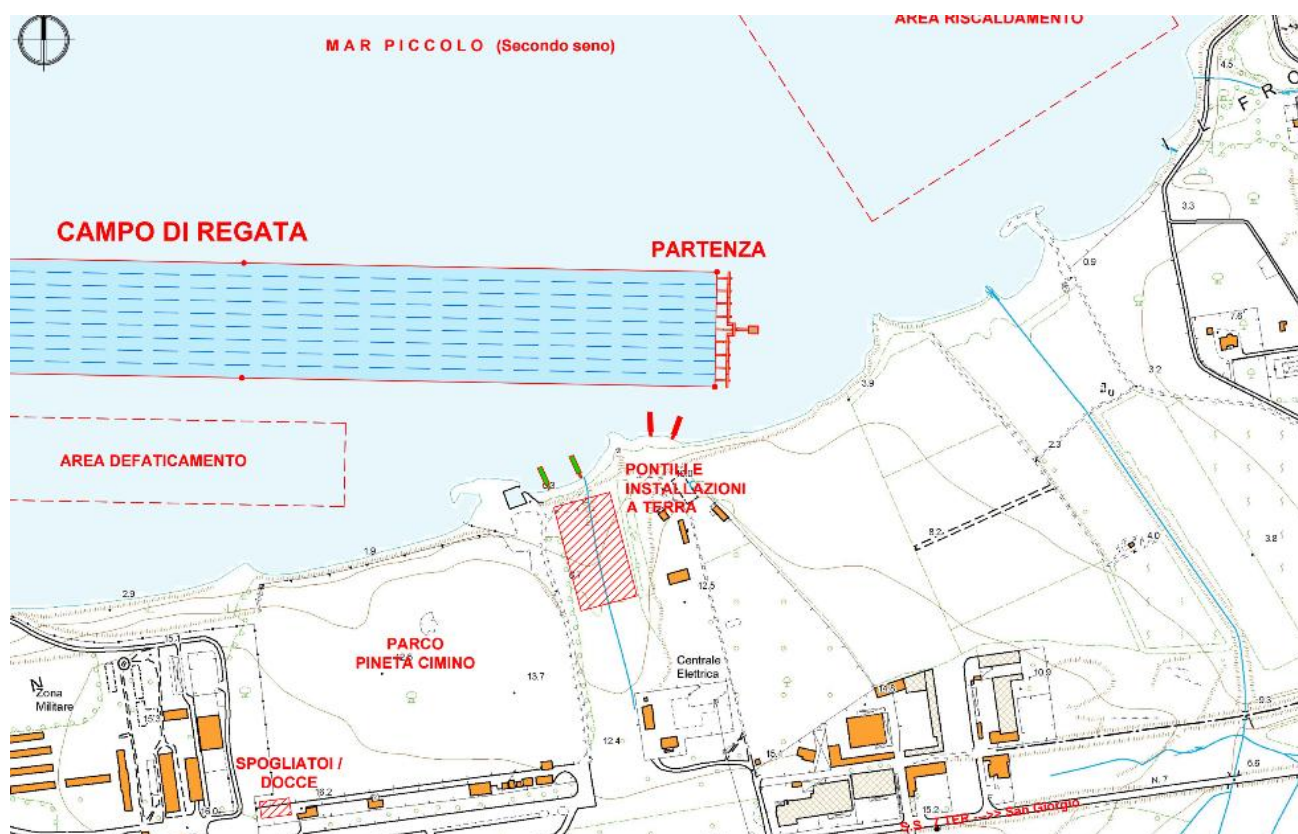


Figura 5 - Opere a mare nell'ex stazione Campo di regata (partenza) – Area di defaticamento.

8.1 RILIEVI E INDAGINI CONOSCITIVE

Il primo passo della conoscenza consiste nella corretta e completa identificazione delle aree di intervento e nella loro localizzazione sul territorio.

Il percorso della conoscenza dovrà, quindi, essere ricondotto alle seguenti attività:

- *identificazione delle aree di intervento e della loro localizzazione in relazione al rapporto dello stesso con il contesto circostante.*
- *rilievo plano-altimetrico delle aree;*
- *conoscenza del sottosuolo e delle stratificazioni.*

Quindi, sarà necessario definire ed eseguire un Piano di Indagini (redatto dai progettisti), distruttive e non, al fine di conoscere le caratteristiche delle aree in cui saranno localizzati il campo di regata e le infrastrutture ad esso connesse.

La progettazione del campo di regata canottaggio/canoa dovrà tenere in debita considerazione le risultanze delle indagini strumentali da eseguire per determinare anche le caratteristiche del fondale, utilizzando, se necessario, la video-ispezione.

9 VINCOLI DA RISPETTARE

I vincoli presenti sulle aree oggetto di intervento sono rappresentati nelle allegate tavole grafiche di inquadramento vincolistico.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

10 LIMITI FINANZIARI

L'importo complessivo dell'intervento è quantificato pari a **€1.736.961,00** tale importo, che si precisa essere ricompreso nell'ambito della provvista finanziaria dell'opera principale (Centro Nautico Torpediniere) pari a **€14.635.000,00**, rappresenta comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione.

L'importo dei lavori, comprensivo della mano d'opera e degli oneri della sicurezza, al netto dell'IVA, è stimato in **€1.150.000,00**; sarà onere del progettista individuare l'esatto importo dei lavori, fermo restando l'importo massimo da quadro economico.

L'importo totale dei lavori riportato costituisce, comunque, una prima determinazione sommaria da verificare con valutazioni progettuali di tipo analitico demandate alle successive fasi di progettazione.

10.1 QUADRO ECONOMICO

Il progetto di *"Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto"* ammonta a complessivi **€1.736.961,00**, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:



INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL CENTRO NAUTICO		
QUADRO ECONOMICO		
A	IMPORTO LAVORI	
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 1.100.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 50.000,00
	TOTALE A	€ 1.150.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	Rilievi, accertamenti e indagini ai diversi livelli di progettazione	€ 15.000,00
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 10.000,00
B.3	Imprevisti	€ 57.500,00
B.4	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt.60 e 120, comma 1, lettera a) del codice	€ 20.000,00
B.5	Spese tecniche relative al PFTE e alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla Direzione Lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.	€ 190.000,00
B.6	Spese per collaudo tecnico - amministrativo , collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.000,00
B.7	Spese tecniche di cui all'art.45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 23.000,00
B.8	Spese per la verifica preventiva alla progettazione ai sensi dell'art. 42 del codice	€ 5.000,00
B.9	Eventuali tra cui spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
B.10	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
B.11	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera	€ 10.000,00
B.12	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41, comma 4, del codice	€ 6.000,00
B.13	CNPAIA 4% su B.5 +B.6	€ 8.400,00
B.14	IVA 22% sulle prestazioni professionali	€ 48.048,00
B.15	IVA 10% su A.1+A2	€ 115.000,00
B.16	Oneri per eventuali lavori di adattamento dei luoghi, funzionali alla realizzazione delle opere a mare	€ 53.013,00
	TOTALE B	€ 586.961,00
C	TOTALE QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO (A+B)	€ 1.736.961,00

11 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Il corrispettivo per lo svolgimento delle attività previste per il servizio oggetto del presente Documento, sulla scorta di determinazioni analitiche, comprensivo delle spese ed al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali eventualmente dovuti, è suddiviso nelle diverse prestazioni. Gli importi sono stati calcolati ai sensi dell'allegato I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione del Codice, come disposto all'art. 41,



comma 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii.; la determinazione dei corrispettivi costituisce allegato al presente D.I.P..

11.1 CATEGORIE D'OPERA

Dalle valutazioni effettuate per l'intervento in questione di importo complessivo di **€.1.150.000,00** - di cui **€.1.100.000,00 per lavori (comprensivi della mano d'opera)** ed **€.50.000,00 per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)**, oltre IVA, le categorie d'opera sono di seguito indicate:

CATEGORIA	CODICE	DESCRIZIONE	GRADO	COSTO
EDILIZIA	E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso - Palestre e piscine coperte	1,15	€. 805.000,00
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,9	€. 230.000,00
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	€. 57.500,00
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30	€. 57.500,00
TOTALE LAVORI ED O.d.S.				€. 1.150.000,00

L'importo delle singole categorie omogenee di lavorazioni potrà essere più specificatamente determinato nella successiva fase della progettazione.

12 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento sono:

- spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
- spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
- spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;



- IVA ed oneri contributivi obbligatori;
- imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii.;
- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese per consulenze specialistiche;
- spese per comunicazione.

13 VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Tutti i livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente documento.

14 REGOLE E NORME DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

15 PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Il progetto, nei due livelli previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, dovrà essere redatto con le modalità e gli elaborati previsti dagli artt. dal 41 al 44 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'allegato I.2 - contenuti minimi del quadro esigenziale, con applicazione al documento di indirizzo della progettazione, al progetto di fattibilità tecnico-economica e al progetto esecutivo, nonché sulla base della documentazione tecnica del presente documento.

Si precisa, inoltre, che:

- Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere conformi, oltre che alle disposizioni di cui al punto precedente, anche a quanto stabilito nel Bando e nel Disciplinare di gara da approvarsi;
- L'incarico dovrà essere svolto in conformità al presente DIP, allegato alla documentazione di gara;
- L'Aggiudicatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile Unico del Progetto in relazione alla tipologia, dimensione, complessità e importanza dei lavori, nonché ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante riterrà opportuno manifestare sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche;
- I livelli progettuali saranno sottoposti a verifica, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023;
- Il progetto sarà sottoposto a validazione.

L'attività di progettazione sarà espletata mediante le seguenti prestazioni:

- Verifica, integrazione o completamento di rilievi plano-altimetrici;



- Rilievo critico con indagini conoscitive;
- Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;
- Predisposizione della pratica per l'ottenimento del titolo abilitativo, compresi i necessari pareri (anche preventivi) da richiedere a tutti gli enti competenti;
- Preventivi sommari, computi metrici estimativi e analisi prezzi;
- Progettazione strutturale e relativi particolari costruttivi se necessari progettualmente;
- Progettazione impiantistica;
- Accordi preliminari presso gli Enti autorizzativi e presentazione agli stessi Enti di tutti i documenti, progetti, domande ecc., necessari all'ottenimento delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, necessari alla realizzazione dell'opera;
- Predisposizione capitolati di appalto, disciplinari prestazionali e schemi di contratto;
- Elaborazione di un cronoprogramma dei lavori, con l'individuazione delle fasi operative, i relativi tempi di esecuzione e i rispettivi costi;
- Predisposizione di tutti gli elaborati grafici e secondo le specifiche grafiche predisposte dal Committente, con le eventuali opportune integrazioni;
- Coordinamento delle fasi di progettazione e delle ulteriori attività professionali di altri professionisti. Tale coordinamento sarà effettuato a cura e discrezione del contraente e dovrà garantire omogeneità di vedute e di prestazioni finali fornite. Le riunioni collegiali ritenute necessarie saranno concordate di volta in volta tra il contraente e il RUP alle quali il Committente, nella persona del Responsabile del Procedimento, sarà invitato; di tale riunione e di tutti gli altri incontri che saranno ritenuti necessari, sarà redatto verbale, da controfirmare tra tutti i presenti, e da trasmettere ufficialmente al Committente;
- Ogni altra attività progettuale necessaria a garantire il rispetto di tutte le norme di settore e specialistiche, l'approvazione del progetto e la sua realizzabilità.
- Non sono considerate varianti tutti gli aggiornamenti, le integrazioni e variazioni richiesti dalla committenza sugli elaborati e le proposte progettuali in genere, che verranno sottoposti alla stessa per approvazione, in qualunque momento esse intervengano, essendo comprese nella prestazione affidata tutte le modifiche, le migliorie, volte a raggiungere il pieno soddisfacimento degli obiettivi che la stazione appaltante ha prefigurato. Nulla sarà dovuto pertanto al progettista per la redazione di tutte le suddette proposte di sviluppo in itinere del progetto fino alla sua versione finale quale sarà quella che scaturirà con l'approvazione del progetto. Sono comprese inoltre tutte le modifiche e le integrazioni richieste dall'organo di controllo che verificherà i progetti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

16 COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

L'incarico comprende le prestazioni inerenti al Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione (D.lgs. 81/2008 - Titolo IV).

L'incarico di Coordinamento in materia di Sicurezza in fase di Progettazione sarà espletato mediante le seguenti prestazioni:

- sopralluogo preliminare sul sito del cantiere per la redazione del PSC;
- redazione del PSC e dei relativi allegati (programma lavori, fascicolo, lay-out, ecc.) con elaborazione progressiva secondo i diversi stati di avanzamento della progettazione);
- documentazione grafica relativa ad una proposta di organizzazione del cantiere attraverso planimetria del cantiere con dislocazione degli impianti, dei servizi, della viabilità interna e delle connessioni con l'ambiente esterno;
- elaborazione di disegni per l'individuazione di soluzioni tecniche di progetto per la sicurezza in fase di



realizzazione (concordate con l'équipe di progettazione);

- predisposizione di cronoprogramma, dell'analisi dei rischi presenti (con riferimento all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa) e dell'analisi delle interferenze con terzi. Il PSC dovrà in ogni caso avere una sezione dedicata all'analisi delle eventuali interferenze con terzi (altri cantieri limitrofi, attività limitrofe, circolazione di zona, attività all'interno di siti produttivi, abitazioni, ambienti occupati in genere, ecc.). Si dovranno predisporre le regole generali per il coordinamento all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi collettivi; così come il coordinamento, l'organizzazione e la reciproca informazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi”;
- quantificazione dei costi della sicurezza;
- predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: “integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione”;
- ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

17 COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente e adempie alle prescrizioni di cui l'Art .92 del D.lgs. 81/2008.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, inoltre, dovrà:

- verificare il Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo e adeguare il piano e il fascicolo in relazione all'offerta tecnica presentata dalla ditta appaltatrice in fase di appalto, all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- trasmettere formalmente, per conto del committente/responsabile dei lavori, a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere, il piano di sicurezza e coordinamento con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alle stesse imprese a presentare eventuali proposte integrative che esse ritengano possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza;
- per conto del committente/responsabile dei lavori, richiede una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifiche, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- pronunciarsi sulle proposte di cui alla lettera b) entro i successivi 10 giorni; nel caso le proposte non siano accolte, trasmettere immediatamente il relativo diniego, adeguatamente motivato, al responsabile dei lavori e all'impresa; nel caso di accoglimento, totale o parziale, delle proposte, il piano di sicurezza e coordinamento deve essere immediatamente adeguato e ritrasmesso al committente/responsabile dei lavori e alle imprese. Qualora il coordinatore per l'esecuzione non si pronunci nel termine previsto, le proposte s'intendono respinte. In nessun caso le proposte di cui alla lettera b), possono comportare modifiche o adeguamenti dei prezzi di aggiudicazione o dei costi per la sicurezza come già determinati;



- sottoscrivere gli stati di avanzamento lavori garantendo pertanto la liquidazione della relativa quota parte di oneri della sicurezza;
- produrre, a lavori ultimati, i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con versione definitiva del fascicolo su supporto cartaceo e magnetico.

Resta a completo carico del soggetto a cui è affidato l'incarico ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo, necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'amministrazione committente.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori partecipa e collabora alle azioni di coordinamento con le altre attività lavorative presenti o interferenti con il cantiere e, laddove riscontri direttamente le necessità di attuare le azioni di coordinamento, dovrà segnalare l'esigenza, disponendo, se del caso, i relativi provvedimenti.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà partecipare periodicamente alle riunioni con il RUP e con la Direzione Lavori, dove fornirà rendicontazione sulle criticità affrontate nelle fasi lavorative nel periodo antecedente la riunione periodica, in particolar modo su tutte le attività che hanno comportato interferenze; dovrà inoltre esporre le criticità per le lavorazioni previste fino alla data della riunione successiva.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà garantire l'opportuna e necessaria presenza in cantiere, rendendo edotto il RUP, con rapporti informativi che invierà.

La presenza in cantiere dovrà comunque essere assicurata per le lavorazioni le cui modalità esecutive comportano un elevato rischio per i lavoratori di cui all'allegato XI e art. 66 D.Lgs. 81/2008.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori svolgerà ogni altra attività per assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. per garantire la realizzazione dei lavori in piena sicurezza.

18 DIREZIONE LAVORI

Alla Direzione Lavori compete la rappresentanza del committente direttamente in cantiere nei confronti delle ditte esecutrici. La Direzione Lavori deve provvedere alla sorveglianza continua delle prestazioni in cantiere, nonché deve assolvere ad ogni compito ad essa demandata da leggi e/o regolamenti in materia, dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii., nonché dalle altre disposizioni vigenti anche se non specificatamente richiamate od evidenziate nel presente disciplinare, anche qualora intervenute successivamente alla stipula del presente incarico.

In osservanza al progetto e sotto la propria responsabilità, la Direzione Lavori deve assumere le determinazioni necessarie in merito a tutte le misure di avanzamento dei lavori, ponendosi come obiettivo la sicurezza del personale impiegato nelle lavorazioni, la garanzia della stabilità delle opere, anche in fase esecutiva, l'ottimizzazione economica delle misure necessarie a tale scopo, l'esecuzione a regola d'arte delle opere in progetto.

Il Direttore dei Lavori è preposto alla direzione e al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione delle opere secondo le disposizioni della vigente normativa.

Il Direttore dei Lavori dovrà essere sempre presente in cantiere nel corso delle lavorazioni, anche per il tramite dei suoi collaboratori, e, in particolare, sul sito di lavoro quando vengono eseguite lavorazioni di rilievo.

I compiti della Direzione Lavori si estendono a tutte le prestazioni costruttive collegate alla realizzazione del progetto; in particolare, il Direttore dei Lavori:



GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 36/2023



- è responsabile, sotto pena di risarcimento dei conseguenti danni per l'amministrazione, della puntuale e corretta esecuzione dell'opera in conformità al contratto d'appalto, della sua contabilizzazione e del contenimento della spesa dell'intervento entro il limite autorizzato;
- vigila sul regolare avanzamento dei lavori conformemente al relativo programma ed è tenuto a contestare tempestivamente all'appaltatore il ritardo nell'esecuzione dell'opera e l'esistenza di vizi e difformità rispetto al progetto e agli elaborati tecnici approvati dall'amministrazione; formula proposte tendenti a compensare i ritardi nelle scadenze, determina il danno nel caso di superamento dei termini;
- applica, e fa applicare all'appaltatore, tutte le prescrizioni di carattere tecnico, amministrativo e contrattuale contenute nel capitolato speciale di appalto dei lavori e nel contratto; risponde all'amministrazione dell'operato di tutti i suoi collaboratori individuati per l'espletamento dell'incarico oggetto del presente appalto;
- è tenuto alla verifica, ferme restando le competenze del coordinatore e dell'appaltatore, della correttezza degli adempimenti dell'esecutore in materia di rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi, previdenziali, contrattuali e retributivi nei confronti della manodopera, sia in relazione ai dipendenti propri che a quelli delle imprese subappaltatrici;
- accerta, in presenza di subappalti, che l'appaltatore abbia chiesto ed ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione, e, tempestivamente, comunica al servizio di merito la data di inizio lavori delle imprese subappaltatrici, a condizione che siano state preventivamente depositate le eventuali integrazioni al piano della sicurezza; adempie a quanto altro attribuito dalla normativa vigente in merito ai rapporti tra impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori e cottimisti; provvede ad acquisire nel termine di giorni 20 dalla liquidazione del SAL le fatture quietanzate relative ai lavori eseguiti dai subappaltatori con riferimento a quel determinato SAL, verificando i prezzi applicati nonché la congruità dell'importo dei lavori eseguiti rispetto all'importo autorizzato; provvede ad allegare copia delle relative fatture quietanzate allo stato di avanzamento successivo;
- verifica la regolarità di tutto il personale presente in cantiere;
- redige tempestivamente tutti i documenti e verbali di specifica competenza;
- tiene la contabilità dei lavori, tenuto conto del contratto in essere, redigendo tutti gli atti e gli elaborati richiesti dalle leggi vigenti, ed in particolare i documenti amministrativi e contabili previsti dall'art. 114 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. e dell'Allegato II.14 -Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità del Codice e nel rispetto delle norme attinenti alla tenuta dei medesimi previste dal capo I del titolo IX del medesimo;
- assiste il collaudatore, fornendo al medesimo tutte le delucidazioni e/o informazioni richieste e svolgendo tutte le attività delegate al direttore lavori da legge e/o regolamenti in materia;
- assiste gli incaricati dei servizi comunali e/o dei diversi enti (aziende) competenti, in occasione di sopralluoghi ed attività correlate all'opera, in particolare con riferimento all'interferenza con la viabilità esistente;
- presenza, su richiesta dell'amministrazione committente, ad ogni incontro o riunione ove a discrezione della stazione appaltante è richiesta la sua presenza;
- esegue ogni altro onere e/o adempimento correlato alla funzione specifica ed alla prassi consolidata in materia di direzione lavori, misura e contabilità, assistenza;



- provvede al controllo e all'aggiornamento degli elaborati di progetto in conseguenza di ogni necessità che dovesse emergere nel corso di realizzazione dell'opera che saranno consegnati aggiornati al committente ad opere realizzate;
- provvede alla revisione, integrazione e aggiornamento del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, completo di manuale d'uso, manuale di manutenzione e programma di manutenzione che sarà dato completo di quanto previsto all'art. 2 dell'Allegato II.14 - Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità del Codice all'avvenuta realizzazione dell'opera e comunque prima della definizione del collaudo.

19 PRESTAZIONI ACCESSORIE DEL PROGETTISTA

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite; inoltre, lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta essendo tutte previste nel presente affidamento.

Si evidenzia infatti che l'importo complessivo posto a base di gara comprende tutte le attività accessorie di cui al disciplinare di gara, necessarie all'approvazione dei progetti comprendendo a titolo esemplificativo le seguenti prestazioni:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto delle aree di sedime dei lavori e di quelle limitrofe e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali ed in relazione alla tipologia di intervento;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali, regionali e locali vigenti;
- predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- esecuzione delle indagini di laboratorio come previsto e quantificato in allegato;

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

20 ALLEGATI

01. Relazione tecnica - illustrativa
02. Inquadramento Territoriale
03. Elaborati grafici
04. Quadro economico
05. Compensi



GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 36/2023



Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Ing. Alessandro ZITO